

L'INNO, QUESTO SCOSCIUTO

Gli italiani non conoscono il loro inno nazionale, periodicamente ruffinato come marcerella e spesso avvertito come un brano leggero, musicalmente e poeticamente banale. In realtà, il nostro è uno fra gli inni più interessanti del panorama internazionale, ma ha un grave difetto: è austero e male. Le attuali esecuzioni, troppo militaristiche e rigide, sono lontanissime dalla versione originaria che Michele Novaro compose nell'autunno 1847 e che aveva un andamento passante e dinamico. Era l'alfresco di un popolo sottumesso che prende finalmente coscienza di sé e si scopre pronto a combattere per la propria libertà.

UN'ORA E MEZZA SENZA NOIA

La ricerca storico-musicale alla base dello spettacolo è rigorosa e imponente, ma la narrazione è le anni luce da una lezione cartaceistica. Il linguaggio è sempre lieve, ironico e disincentrato, le immagini filmate sono tutti in alta definizione, gli aspetti tecnici sono trattati con una narrazione divulgativa consentita, ad esempio, anche a chi non conosce la musica di "leggero" e comprendere la paratura orale. L'inno svelato è un forzato di aneddoti, curiosità e sorprese: il confronto con gli inni degli altri racconti di fotocopie, furti con destrezza e testi improbabili. La morte di Goffredo Mameli, poi uno squarcio sulla durezza della guerra dell'Ottocento, che nei libri di storia non è mai trattata a testimonianza il coraggio dei giovanissimi volontari che andarono a combattere per la libertà d'Italia cartellata delle peggiori esecuzioni del nostro inno introduce al gran finale: lo svelamento dell'invisione che ispirò il compositore Michele Novaro, la spiegazione dello sparito e il canto corale del simbolo musicale come fu scritto nel 1847. Perché nei cinquanta secondi della prima strofa c'è il nostro Risorgimento.

Storia e musica, parola e canto, immagini e filmati si succedono in un ritmo serrato che non abbaia mai lo spettatore. Sul podio Fulvio Creux, uno fra i maggiori direttori di banda a livello internazionale.

Michele D'Andrea

Un passato nella dirigenza del Quirinale, è storico, esperto di cerimoniale e analista. Sui sono lo rendendo pseudonimo, gli attuali stemmi dell'Esercito, della Marina Militare, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, per la quale ha creato anche i nuovi distintivi di qualifica. Ha pubblicato con Feltrinelli-Garzanti, è docente nei seminari di protocollo, presenta concerti e va in giro per l'Italia a raccontare, in maniera tutt'altro che accademica, la storia che non compare sui libri.

www.micheledandrea.it

L'INNO SVELATO

CHIACCHIERATA ASSAI BRIOSA
SU "IL CANTO DEGLI ITALIANI"

di e con Michele D'Andrea



Società Filarmónica Orquesta

Mario Martoja, Maestro Preparatore

Fulvio Oberto, Tenore

Fulvio Creux, Direttore Ospite

Fulvio Creux

Ha diretto circa 500 concerti in Italia e all'estero. Banda della Guardia di Finanza, che ha diretto dal 1992, e quindi con la Banda dell'Esercito, che ha dato dal 1997 al 2014. Docente nei Convegni e corsi di alto perfezionamento, è stato il primo a di banda italiano ha tenuto seminari e conferenze Stati Uniti, dove ha diretto la Banda dell'Esercito. Ha ricoperto, presso l'Orchestra Sinfonica di Berlino, la carica di direttore artistico e di conduttore di composizioni, elaborazioni, trascrizioni e rivedute. Ha scritto saggi e articoli musicali e vari copioni per produzioni discografiche.

COMITATO DELL'UNITÀ ITALIANA NELLA COSTITUZIONE DELL'INNO E DELLA BANDIERA

1861



2020

L'INNO SVELATO

CHIACCHIERATA BRIOSA SU "IL CANTO DEGLI ITALIANI"

PER VOCE NARRANTE, TENORE E BANDA



SOCIETÀ FILARMONICA CHIUSINA

MARCO MARTOIA, MAESTRO PREPARATORE

FULVIO OBERTO, TENORE

MICHELE D'ANDREA, NARRATORE

FULVIO CREUX, DIRETTORE OSPITE

TEATRO CAV. MAGNETTO

VIA ALPIGNANO 113, CASELLETTE (TO)

DOMENICA 15 MARZO 2020

ORE 16,30

Ingresso libero

